Anno XLI. Lunedì-Martedì 18-19 Giugno 1888 N. 141

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

Guglielmo II Imperatore

Il 27 gennajo 1859, cento e un colpo di cannone recavano la lieta notizia a tutti i berlinesi che al principe Federico Guglielmo era nato un figlio. Il nonno suo, allora principe reggente, impaziente di vedere il nipotino, appena ricevette la lieta nuova, non volle nemmeno attendere che si attaccasse la sua carrozza, e presa la prima vettura pubblica che trovò nella via, si recò al palazzo del figlio.

Il vecchio generale Brangen, che si recò lui pure presso il principe Federico Guglielmo disse uscendo, alla folla raccolta davanti al palazzo:

« Figliuoli miei, ormai tutto va bene, è una robusta recluta. »

Queste parole suonano oggi come una profezia.

Tutti conoscono lo spirito decisamente militare del nuovo Sovrano.

Al neonato furono imposti i nomi di Federico, Guglielmo, Vittorio, Alberto. Fu convenuto che si chiamerebbe Guglielmo.

Il principe Guglielmo e suo fratello Enrico hanno studiato al liceo di Cassel. Ammessi nell' *Obersecunda*, che corrisponde press'a poco alla prima liceale nostra, verso la fine del 74 sostennero il loro esame di licenza nel gennajo del 1877.

Era la prima volta che due principi del sangue, un Imperatore ed un ammiraglio in erba, si mettevano a sedere sui banchi d'un liceo dello Stato.

I due principi studiarono bene.

Alle sei del mattino sempre in piedi, ai rintocchi della campana sempre in iscuola; specialmente il principe Guglielmo, appunto perchè sapeva che un giorno avrebbe comandato, si sforzava d'insegnar coll'esempio ad ubbidire.

Il suo poeta prediletto era Orazio, la materia ch'ei coltivava con amore, la storia, l'eroe, al racconto delle cui gesta s'infiammava, Alessandro il Macedone. Ne tiri chi vuole le conseguenze.

Il greco invece non gli andava, pare, molto a sangue. Il consigliere intimo Wiese, ispettore dell'istruzione secondaria racconta che il neo Imperatore s'ingarbugliò un giorno maledettamente nel tradurre uno squarcio di Tucidide.

« Ci sono, gli fu chiesto, differenze notevoli fra lo stile di Tucidide e quello di Senofonte? »

« Oh sì, una c'è di sicuro ed enorme. »

« Quale? »

« Questa, che Senofonte lo capisco, Tucidide no. »

Fatto sta che il principe Guglielmo non passò che decimo all'esame di licenza, colla classificazione « *gene* » « *gene* » « sufficiente. »

Chi l'ha conosciuto a quel tempo lo descrive come un giovanetto affabile, cortese, che barattava sovente i panini gravidi della sua colazione con una soldatesca pagnotta, e non s'imparmaliva s'era fatto bersaglio alle pallottole nere dei compagni.

Però non gli venne mai fatto di dire ad un amico le parole che il don Carlos di Schiller, da figlio leggittimo del « *siècle philosophique* » rivolge al marchese di Posa: « ancora una preghiera, dammi del tu, è un previlegio codesto, che ho sempre invidiato ai pari tuoi. »

Il principe Guglielmo aveva già allora una maniera tutta sua di mescolarsi senza confondersi, e di essere ad un tempo vicino e lontano da coloro che l'accostavano.

Nessuno si stupì che il principe Guglielmo fosse immatricolato a Bonn, nell'università aristocratica per eccellenza.

Egli vi rimase quattro semestri, « udendovi » come si dice in istile accademico, di tutto un po'. Diritto romano e diritto pubblico, politica ed amministrazione, economia, finanza, storia del secolo XIX, storia della filosofia, storia dell'arte, storia della letteratura tedesca, fisica, chimica. Il più delle volte le lezioni erano *privatissime*, cioè a quattr'occhi col professore.

Come tutti gli studenti tedeschi anche il principe Guglielmo fu membro d'un Corpo studentesco, dell'aristocraticissima *Borussia*.

Prima d'inscriversi nell'università, il principe Guglielmo fece, in certo qual modo, il suo anno di volontariato.

Durante il suo lungo soggiorno nella Caserta prussiana, non solamente si occupò di arte militare, in piazza d'armi ed alla scuola, di guerra tanto da tenere un discorso sulla *vexata quæstio* della tattica manipolare dei romani, ma studiò eziandio i congegni dell'amministrazione provinciale alla prefettura del Brandeburgo, prese parte per formarsi un'idea del *Selfgovernement*, alle sedute del Consiglio distrettuale di Telton, e lavorò per qualche mese di seguito in ciascuno dei ministeri più importanti, affine di orientarsi nel labirinto dell'amministrazione centrale.

Mentre soggiornava a Potsdam, tra una manovra e l'altra, il Principe menò anche moglie: una figlia di quel Duca di Augustemburg, a cui la Prussia tolse il trono nel 1866.

A Postdam si vedeva spesso uscire dal castello colla moglie a braccietto, come un pacifico borghese. Essa è nata a Dolzig il 22 ottobre 1858.

Negli ultimi tempi era stato promosso generale, però anche i figli sono cresciuti, son diventati quattro, e non passeranno pochi mesi che saranno cinque. Il maggiore, ora Principe ereditario, si chiama Federico Guglielmo, ed è nato a Potsdam il 6 maggio 1882.

Ora sventurati avvenimenti lo fanno, prima di quanto potesse prevedere, il signore del popolo tedesco.

Come i lettori sanno, egli venne in Italia a visitarvi il padre che si trovava ammalato a S. Remo.

E un corrispondente così scrive di lui:

« Egli è venuto qui, per due giorni soltanto, frettoloso, taciturno, altiero. È alto, ma ha un difetto fisico, un braccio più corto di un altro. Il che gli dà molta noia, stando in uniforme e a cavallo, dovendo tenere la spada e le redini.

« Bizzarramente porta le dita piene di anelli di brillanti e ai polsi dei braccialettini *portebonheur*, contrasto singolare coi suoi istinti guerreschi. Parlò poco, brevemente. Il duro sguardo si posava su tutti, con una singolare espressione di freddezza. Invece di dire, come un figliuolo deve dire, *sono venuto a vedere mio padre ammalato*, egli disse testualmente:

« — *L'empereur m'a envoyé...*

« Così disse questo figliuolo. E si seccava di parlar francese. Volle andarsene subito. E a qualcuno che gli domandava, con intenzione di riverente pietà, come avesse trovato in salute suo padre, egli rispose:

« — *Il est perdu, monsieur.*

« — *Oh! monseigneur!* — replicò l'altro stupefatto.

« — *Il est perdu* — replicò il principe ereditario seccamente. E partì. »

—

La parte da lui avuta in questi ultimi mesi come Kronprinz e come incaricato degli atti interni dell'impero per la malattia del padre, è abbastanza nota. Nella lotta di tutti i giorni combattutasi fra Federico III e Bismarck, il giovane principe si era schierato apertamente dal lato del partito reazionario che domina nella Corte. Vedremo se le tendenze del principe ereditario si conserveranno nell'imperatore, ed auguriamoci che ciò non sia.

La salma e i funerali

Potsdam 16 — Durante l'ultima ora dell'imperatore, l'imperatrice Vittoria teneva la mano destra dell'imperatore. Il nuovo imperatore Guglielmo e la sposa erano a sinistra del letto.

La salma dell'imperatore fu collocata su un letto di ferro. Le mani impugnano la sciabola della cavalleria. Sul petto gli sta la corona d'alloro datagli dal padre dopo la battaglia di Woert. Secondo le ultime volontà dell'imperatore e per desiderio dell'imperatrice vedova, l'imperatore Guglielmo ordinò che il funerale del padre abbia luogo in circolo intimo. Avrà principalmente un carattere militare, senza pompa, sarà celebrato lunedì mattina. La partecipazione sarà limitatissima.

Il lutto generale del paese sarà di sei settimane.

Berlino 16 — Assicurasi che la salma dell'imperatore sarà deposta nella chiesa a Potsdam. Il predicatore superiore Koegel fu chiamato a Potsdam. Il proclama di Guglielmo II, è atteso soltanto dopo i funerali.

Funerali militari e ristretti
Il lutto - Il giuramento

Berlino 16 — I rappresentanti della Germania ebbero l'ordine di informare i diversi governi che in conformità alle ultime disposizioni dell'imperatore Federico religiosamente rispettate da Guglielmo II i funerali avranno un carattere essenzialmente militare. La cerimonia sarà limitata alla stretta parentela. Queste disposizioni escludono l'intervento dei principi e delle missioni estere.

I funerali si faranno lunedì a Potsdam.

L'imperatore ordinò un lutto di quattro settimane.

La Dieta prussiana sarà convocata otto giorni dopo i funerali pel giuramento del nuovo imperatore.

Berlino 16 — Lunedì la borsa è chiusa pei funerali di Federico.

Proclama del nuovo imperatore

Colonia 16 — La *Koelnische Zeitung* dice che il proclama del nuovo imperatore rileverà specialmente che la politica estera si informerà allo stesso spirito che sotto gli imperatori Guglielmo e Federico, farà ogni sforzo per evitare qualsiasi conflitto, e tenderà particolarmente a mantenere i trattati esistenti.

Guglielmo II e l'esercito

Berlino 16. — Il foglio ufficiale dell'esercito pubblica l'ordine del giorno dell'imperatore. — L'imperatore fa risaltare il legame inalterabile esistente fra l'imperatore e l'esercito. — Ricorda l'esempio glorioso dell'avo, dell'amato padre. — Soggiunge apparteniamo uno all'altro, siamo nati uno per l'altro, vogliamo tenerci indissolubilmente uniti sia in pace sia in tempesta.

L'ordine del giorno della marina dice: La marina sa che fino dalla mia prima gioventù ebbi un caldo e vivo interesse di legami ad essa in unione a mio fratello Enrico.

Berlino 16. — Stamane la guarnigione prestò giuramento di fedeltà al nuovo imperatore.

Il pellegrinaggio a Friedrichskron

Postdam 16. — Dalle 10 ant. il pubblico affluisce nella Camera mortuaria dell'imperatore. Corone splendidissime, mazzetti modestissimi vengono deposti dal pubblico davanti la salma. L'ingresso è libero a tutti. La folla recantesi in pellegrinaggio al castello aumenta continuamente. — La salma si deporrà nella bara soltanto stasera.

Dopo la morte

Berlino 16. — La sezione del cadavere dell'Imperatore si è fatta verso sera; oltre ai medici curanti, erano pure presenti i medici Virchow e Waldeyer. Risultò che la malattia era un cancro.

La Corte rese un ultimo saluto alla salma nonchè i rappresentanti l'Università berlinese, l'Accademia delle scuole tecniche. Alla deposizione della salma nella bara e al trasporto nella galleria dei diaspri, trasformata in cappella ardente, assistevano l'Imperatore, l'Imperatrice vedova, il principe Enrico e la principessa, tutti i membri della casa reale e della casa militare. La cerimonia terminò alle 8,16. L'orazione funebre fu fatta dal pastore Persin, i canti vennero eseguiti dal coro del duomo.

La strada del castello di Friedrichseckron fino alla chiesa pare cambiata in una via funebre. Nella chiesa della Pace si è costrutto un fabbricato addizionale pel mausoleo, dove il defunto Imperatore troverà l'ultimo riposo.

La necroscopia

Berlino 17. — Secondo la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* il risultato della sezione del cadavere avrebbe dato che la distruzione cancrenosa sarebbe avvenuta senza perforamento dell'esofago ed accessi alla trachea ed ai bronchi.

Secondo altri la perforazione si sarebbe estesa al collo, alla laringe ed ai polmoni. Invece la laringe è completamente distrutta, evvi una cavità grossa come un pugno.

Mackenzie dichiara nella relazione redatta per ordine dell'Imperatore che la malattia fu indubbiamente un cancro. La diagnosi fu resa difficile dalla circostanza che il male attaccò subito le cartilagini della laringe procedendo principalmente nei strati profondi di dette cartilagini e producendo fenomeni ingannatori.

La visita alla salma

Potsdam 17. — L'Imperatore e l'Imperatrice accompagnati dall'Imperatrice Augusta, dai granduchi di Baden e da altri principi già arrivati si sono recati alla cappella ardente nella galleria dei diaspri. Durante la loro visita fu interdetto l'ingresso al pubblico.

L'imperatore ricevette stamane Herbert Bismarck.

Potsdam 17. — Dopo usciti i sovrani nella galleria dei diaspri fu riammesso il pubblico a visitare la salma dell'imperatore.

Il concorso fu enorme. A capo della bara vennero poste la testa di Cristo col pannolino con l'impronta del sudore di Cristo e Santa Veronica del Correggio.

Sullo sfondo è un baldacchino a tre nicchie drappeggiate di crespo.

Ai lati della bara sono piante di alloro. A capo sta il domestico intimo e due soldati della Guardia che fanno la guardia d'onore.

I sovrani visitarono alle 12, 30 l'imperatrice Augusta al castello di Potsdam, poscia i granduchi di Baden.

Per ordine dell'imperatore il principe

...opoldo si è recato a Berlino a ricevere principi stranieri.

Potsdam 17 — I Sovrani, l'Imperatrice Augusta i Granduchi di Baden e altri principi visitarono la salma di Federico e quindi venne riamesso il pubblico in enorme concorso.

La città continua a decorarsi a lutto. Si sono date disposizioni per il trasporto della salma nella Chiesa della Pace ed ivi si farà la tumulazione. I Sovrani visitarono l'imperatrice Augusta. Per ordine dell'imperatore il Principe Leopoldo si recherà a Berlino a ricevere i principi stranieri. L'Imperatore stamane ricevette Erbert Bismark.

Al Reichstag

Berlino 16. — La convocazione del Reichstag pel 25 corr. fu firmata ieri.

Il proclama di Guglielmo II

Parigi 17. — La maggior parte dei giornali del mattino constatano il tono bellicoso del rescritto di Guglielmo e dell'indirizzo all' esercito che contrastano singolarmente con rescritti di Federico.

Alcuni altri, specialmente il *Siécle*, dicono che è semplicemente il linguaggio di un soldato che parla a soldati.

La commemorazione al Senato Italiano

Seduta del 16

Apresi la seduta alle ore 5.15.

Crispi presidente del Consiglio.

Onorevoli signori! Adempio al penoso ufficio di annunziare al Senato la morte di Federico III, imperatore e Re avvenuta ieri mattina. Non tocca a me stesso di tessere i suoi elogi. La storia dirà le virtù di questo principe filosofo, eroe sui campi di battaglia dove combattè per l'indipendenza e unità della patria sua, e combattendo influì al compimento dell'indipendenza e unità italiana. Filosofo ed eroe sul letto del dolore dove stette combattendo contro la morte che lentamente lo distruggeva e che lo condusse al sepolcro. Ricorderemo che fu sincero e cordiale amico del nostro Re devoto all'Italia che tenne quale seconda sua patria. — Ricorderemo che in un gran momento del maggiore fra i nostri disastri nel 1878, è accorso in Italia per associarsi al lutto di morte del primo Re d'Italia: ricorderemo che Guglielmo I, fu il principe vittorioso e Federico III, invitto soldato fu imperatore pacifico. Spetta al Senato decretare gli onori dovuti a tanto principe, a me basta aver manifestato i sentimenti del governo nella lagrimevole circostanza, sentimenti indubbiamente condivisi da voi e da tutta la nazione italiana. *(Vivissime approvazioni)*.

Il presidente dice: il Senato udì l'annuncio funesto della morte di Federico III, imperatore di Allemagna e Re di Prussia, sono certo di interpretare i sentimenti di questa assemblea affermando che tutti conveniamo essere questa morte una pubblica sventura.

Il nostro Re perdette un amico sincero, l'Italia un ammiratore intelligente delle sue arti e della sua storia, la pace d'Europa il suo più valido sostegno; anche se non fosse stato chiamato ad assidersi so pra uno dei maggiore trono del mondo, l'elevatezza della sua mente, il culto di tutte le idee generose avrebbegli assicurato un posto eminente tra i savi contemporanei, la stessa sua lunga infermità che lo spense nel giorno della virilità promettente, mostrò quanta fortezza fosse in quell' animo buono, quante virtù per sopportare serenamente il dolore che mosse l'annunzio della sua morte di cui la previsione non scema il cordoglio.

Inchiniamoci riverenti dinanzi al suo sepolcro, associandoci di tutto cuore al lutto dell' augusta donna che fu tanta parte dei suoi pensieri, alla famiglia imperiale in così breve tempo tanto crudelmente provata e unendo il nostro compianto a quello unanime del popolo alemano che in soli tre mesi di regno ebbe campo di giudicare quale avvenire di pacifica e liberale grandezza apparecchiasse alla Germania il suo imperatore *(vivissime approvazioni)*.

Maioranz propone abbrunarsi la bandiera del Senato, e rinviare la seduta a lunedì; inviare speciali telegrammi all'imperatrice Vittoria, telegrafarsi al governo tedesco le deliberazioni del Senato.

Approvasi all' unanimità.

Telegrammi Stefani

Quel che ne pensano in Russia

Pietroburgo 17 — Commentando il programma di Guglielmo II il *Journal de Saint Petersbourg* dichiara di non dubitare che la politica estera tedesca sarà diretta nello stesso senso che sotto Guglielmo I e Federico III.

Mosca 16. — Tutti i giornali fanno l'elogio di Federico, ne lodano la fermezza nel dolore, la costanza nel dovere, e sperano che il giovane Imperatore seguirà l'esempio e la politica benefica del suo genitore.

Pietroburgo 16. — Il granduca Wladimiro partì nel pomeriggio da Berlino per assistere alle esequie dell'Imperatore.

La borsa di Pietroburgo sarà chiusa lunedì.

Carosello di beneficenza

Marsiglia 17 — Floquet e Peytral sono arrivati per assistere al carrossello militare di beneficenza. Recaronsi acclamati alla prefettura dove ricevettero le autorità ed il corpo consolare.

Il console d' Austria decano offerse omaggi dei suoi colleghi a Floquet che rispose salutandoli con piacere perchè rappresentavano la pace in Europa per la quale lavora il governo della Repubblica.

Brigantaggio

Cettigne 17 — Una banda di alcune centinaia proveniente di Mategosch penetrò nel territorio del Montenegro e commise atti di brigantaggio e rubò del bestiame.

In Ispagna

Madrid 16. — Al Senato il presidente fece l'elogio di Federico.

Decise di mandare all' ambasciata di Germania una delegazione esprimente il rammarico per la morte dell' imperatore.

La commemorazione di Hoffmann

Berlino 17 — Hoffmann commemorando l' imperatore all' Università vi ha innestato un elogio per l' accoglienza ricevuta a Bologna e la gentilezza di Umberto nell' informare i delegati tedeschi nelle fasi contradditorie dell'aggravamento dell'imperatore.

Notizie di Don Pedro

Aix les bains 17 — L' imperatore del Brasile ha un buonissimo appetito. Nei due ultimi giorni fece una lunga passeggiata nella campagna parte in carrozza parte a piedi. La convalescenza progredisce rapidamente.

Il Re a Torino

Torino 17 — Il Re è passato qui verso mezzogiorno e si è recato a Moncalieri ove era atteso dalle principesse Clotilde e Letizia e dal principe Amedeo.

Stasera alle ore 9 e 30 il Re partirà per Roma.

Dispacci particolari

Roma 17.

Vittoria dei liberali

La vittoria della lista liberale nelle elezioni amministrative d'oggi è completa, sicura.

Votarono 25,500 elettori.

Cotesto numero di votanti non si era mai prima d' ora raggiunto a Roma.

Lo spoglio delle schede continuerà tutta la notte.

La lista liberale supererà di circa 4000 voti la lista dei clericali.

Le operazioni procedono regolarmente.

Tutti i ministri votarono nelle rispettive loro Sezioni.

Stasera si farà dai liberali una dimostrazione di esultanza per la vittoria ottenuta.

— (ore 22) — La spoglio delle schede continua.

Confermasi la sicurezza del trionfo di tutti i diecinove candidati della lista liberale.

Lo spoglio finirà domattina.

Ora una dimostrazione percorse il Corso con bandiere. Gridasi viva l'Italia una e Roma liberale, Roma intangibile, viva il Re d'Italia.

Entusiasmo. La città è animatissima.

La piazza Colonna è affollata. Non havvi musica per lutto dell' imperatore.

I clericali sono scoraggiati.

Il doloroso incidente d' Africa

Il Ministero della guerra ricevette questo dispaccio da Massaua:

« Aggiungo altri particolari richiestimi. Il battaglione comandato dal tenente colonnello Luciano allorchè rientrò in Archico la sera del 21 maggio portò seco tutti i malati e 7 morti, annunziando inoltre un disperso.

Il detto battaglione mancando di mezzi di trasporto lasciò sul luogo della disgrazia un cadavere in conseguenza al capitano Cornacchia il quale ricercando un disperso rinvenne questo cadavere in una località appartata e lo fece trasportare, unitamente ad altro morto, in Archico ove giunsero alle 7 del mattino. In mia presenza un malato morì all' infermeria di Archico, un altro si suicidò il 20 sera.

Questo battaglione era partito alle 5 e mezzo pomeridiane.

I soldati non avevano nessun carico oltre la mantellina e le armi.

La temperatura in quel giorno fu massima 34 gradi e minima 30.

Invece, del 3° battaglione comandato dal maggiore Mel che non compì la marcia nel giorno precedente sbandaronsi due caporali in perfetto stato di salute prendendo la via Saati a loro nota e dicendosi poi smarriti.

Furono entrambi retrocessi.

La Legge Comunale e Provinciale

L' *Opinione* trova assurdo il volere ora discutere la Legge Comunale e Provinciale ed alla *Riforma* la quale accenna che il Governo non vuole una discussione sommaria, risponde che la si faccia; subito la cosa tornerebbe allo stesso poichè è impossibile una discussione particolareggiata all' antivigilia delle vacanze.

ASCHINOFF

Da Berlino 17, telegrafano:

Giunge notizia che il celebre cosacco Aschinoff — che, con una banda di cosacchi, si è messo al servizio dell' Abissinia — ha occupato un piccolo porto vicino a Zeila.

ECHI DI MALCONTENTO

Il *Times* di Londra giunge con un fiero telegramma da Bologna circa il disordine che regnò quanto al ricevimento dei professori stranieri.

Dice che era una vera anarchia: che il Comitato non si preoccupava nemmeno di trovar qualche luogo in cui a' suoi invitati fosse possibile dormire.

Aggiunge che si facevano grandi onori a persone ignote affatto nei paesi d' onde provenivano, e non si avevano i menomi riguardi per i veri illustri.

Ai quali, probabilmente appartiene l'estensore del telegramma.

Il quale dice pure che i rappresentanti delle Università degli Stati Uniti volevano ritirarsi in massa.

Ottocento quisiti

A Roma ebbe termine ieri un vero processo *Monstre*, di cui parlammo anche noi al suo incominciare.

Gli accusati erano 32, ed erano imputati di associazione di malfattori, e di un numero infinito di furti grassazioni, truffe *et similia*.

Ai giurati furono proposti nientemeno che 800 quesiti.

I poveri martiri del dovere stettero lunghe ore chiusi per elaborare le risposte.

Il verdetto ritenne l'associazione di malfattori.

Il capo, Brilli, fu condannato a 25 anni di lavori forzati, il sotto capo Fortunati a 10 anni di reclusione; altri a 10 e 5 anni di lavori forzati, altri alla reclusione o al carcere per tempo minore ed in varia misura.

DALLA PROVINCIA

Quistione personale

Sig. Francesco Baraldi

CENTO.

Mi dispiace di dover mancare al proposito di non rispondere più ai di Lei scritti.

Debbo farlo perchè non posso lasciar passar sotto silenzio le ingiurie vecchie e nuove che direttamente contro di me, indirettamente Ella lancia contro amici che stimo ed amo, e che Ella coraggiosamente vitupera tacendone i nomi.

E' dovere risponderle pel decoro della nostra città, e per la difesa del mio povero nome, nome modesto fin che si vorrà, ma nome di galantuomo, che oramai vecchio d'età ha fatto sempre tutto il bene che ha potuto, mai nulla di male a nessuno.

— Può dire altrettanto Lei, sig. Baraldi, Lei che entrato appena nella vita, fa suo tutto il veleno che da trent' anni infetta e deserta la sua città, tenta rialzarvi la bandiera della discordia e della dissoluzione?

Sarà questo suo fare bello e buono per certi rifiuti messeri non mai sazi di scandali e di disordine; può essere anche utile per salir in fama e far carriera.

— Creda però che di tali suoi successi ben pochi le porteranno invidia, nessuno fra le persone serie ed oneste!

Dacchè adunque Ella non si stanca di volermi far passare per un *imbecille o peggio*, lasci che io le dica quel che col fatto abbian mostrato e mostrino pensar di me i suoi e miei concittadini.

Non è vanità o millanteria: è necessità, perchè fra lei *ragazzo*, e me *oramai vecchio* di età; fra l'offensore e l' offeso, deve quel pubblico che non ci conosce aver mezzo di giudicare.

Or dunque senta: nato come Lei dal popolo, con pochi mezzi, ma con moltissimo buon volere, a furia di rettitudine e di lavoro, quest'imbecille potè formarsi una posizione, indipendente non solo, ma tale, da essere cercato da tutti grandi e piccoli, nel suo paese, ed elevato suo malgrado ai pubblici uffici.

Ella sà infatti che da molti anni Egli ha l'onore di far parte delle Rappresentanze dei comuni di Cento e Pieve; e che di quest'ultimo fu ed è magistrato.

— Sà che da lungo tempo non v'è Commissione, specie per beneficenza o per altro interesse pubblico, che non l' abbia nel suo seno, talvolta a capo: — Che la classe popolare lo chiamò nei suoi Consigli; la più eletta gioventù parimente nei suoi; (esempio la Società Ginnastica) — infine, che il ceto dei negozianti e degli artieri prima, poi la intera cittadinanza nel circolo Vittorio Emanuele lo elesse più volte e lo vuole ancora nei maggiori suoi uffici.

Ebbe anche la sorte di compiere taluno di quegli atti che l'autorità suprema suol distinguere, e che richiamano l'attenzione dei giornali e del pubblico.

Rammenta che la stessa *Rivista*, ora banditrice dei di Lei oltraggi, ebbe a segnalarne qualcuno, inquietandosi perchè l'autorità non lo premiasse.

Tutto questo capisco sarà poco, ma Lei sig. Baraldi ha altrettanto da contraporre?

— E se non l' ha, come le basta l' animo di regalarmi tutto quel ben d'Iddio di che son cariche le sue lettere?

Non capisce, che in tal guisa nella ultima persona del suo paese, Ella vitupera la sua città intera?

Delle due una: o tutti i suoi e miei compatrioti son fior d'imbecilli e di tristi, o Ella è un impertinente che, uscito appena dal guscio, senza aver fatta alcuna prova onorevole, senza alcun titolo

che valga, picchia alla cieca di qui e di là solo pel gusto di nuocere e far rumore!

Ne par questa una bella parte?

Giacomo Pirani

Le corse al trotto

Diamo i risultati delle corse di sabbato e ieri, le quali riuscirono interessanti e abbastanza animate.

Sabbato 16 Giugno

Premio Castel Tedaldo — Heats 3 su 5 per cavalli attaccati a solo (sulky) — Distanza m. 1609 ogni prova. — Cavalli di qualunque età, razza e paese.

Vincitori

1. Amelia C. L. 1700 — Società Antenore.
2. Doganay L. 800 — Società Russa.
3. Zoe L. 300. — Princ. Smith di Vienna.

Premio Ministero Agricoltura — Distanza m. 4000 da percorrersi in due prove, la prima a cronometro e la seconda gara al puro trotto con sulky — Cavalli interi e cavalle di 4 anni nati ed allevati in Italia.

Vincitori

1. Briosa L. 1080. — Società Antenore.
2. Amore L. 500. — Algirdo Salvatori.
3. Lucilio L. 300. — Luigi Montuschi.
4. Marta L. 40. — Cav. Luigi Magnani

Domenica 17 Giugno

Premio Vandalo — Distanza m. 1609 per le prove a cronometro e m. 2000 per la decisione — Cavalli di qualunque età nati nella Provincia di Ferrara.

Vincitori

1. Furia L. 350. — Giuseppe Bignozzi.
2. Gemma L. 200. — Ferdinando Bovi.
3. Nadir L. 100. — Benedetto Zamorani.
4. Zingara L. 30. — Vincenzo Bottoni.

Premio Schifanoia — Distanza m. 2000 ogni prova — Cavalli nati ed allevati in Italia di qualunque età.

Vincitori

1. Berta L. 800. — Società Antenore.
2. Visapur L. 600. — Giovanni Parma.

Terzo Giorno

Lunedì 18 Giugno 1888

PREMIO ERIDANO

Heats 2 su 3 per cavalli attaccati a solo (Sulky)

L. 900 date dalla Società per cavalli di qualunque età, razza e paese esclusi i vincitori del 1. e 2. premio nel *Premio Castel Tedaldo.*

Entratura L. 45 (correre o pagare).

Distanza m. 1609 ogni prova.

1. Premio **L. 550** — 2. Premio **L. 350**

Le entrature andranno fino a L. 150 al terzo arrivato; il di più, verificandosi, al primo.

Sarà vincitore del primo premio il cavallo che giungerà primo due volte; occorrendo tre prove il 2. premio verrà assegnato al cavallo vincitore di una prova; occorrendone quattro prenderanno parte a quest'ultima soltanto i vincitori di una prova.

PREMIO ARIOSTO

L. 800 date dalla Società per cavalli nati ed allevati in Italia di qualunque età esclusi i vincitori del 1. e 2. premio nel *Premio Schifanoia.*

Entratura L. 20 (correre o pagare).

Distanza m. 2000 ogni prova.

Questa corsa avrà luogo in due batterie regolate in gara. I due vincitori di ogni batteria prenderanno parte alla corsa di decisione.

1. Premio **L. 500** — 2. Premio **L. 300**

Le entrature andranno fino a L. 100 al terzo arrivato; il di più, verificandosi, al primo.

★

Oggi sarà interessantissima la gara internazionale (Premio Eridano) alla quale prendono parte i tre rinomati trottatori: *Zoe* americano, *Zeltoff* russo, *Grandmont* americano, rimanendo esclusi *Amelia C.* e *Doganay* vincitori del 1 e 2 premio nelle corse di sabbato.

Alle Corse per cavalli nati ed allevati in Italia (Premio Ariosto) concorrono *Strelka Vandalo II, Letoun II, Eva* e *Reno*, rimanendo anche qui esclusi i vincitori 1° e 2° premio *Schifanoia.*

CRONACA

Mostra di belle arti — Nella Giuria, al prof. Salvini fu sostituito il prof. Giulio Cesare Ferrari, essendo impedito il primo di assentarsi da Bologna.

— Nei giorni di Martedì e Mercoledì 19 e 20, l'Esposizione rimarrà chiusa pei lavori della Giuria. Quindi si riaprirà dal Giovedì successivo sino a tutto il 24 nel qual giorno verrà chiusa definitivamente.

Mercato dei bozzoli — Continua lento ma costante il movimento ascendente nei prezzi. Sabbato si praticarono da L. 2. 55 a 2. 70 per le qualità mediocri; da L. 2. 75 a 2. 80 per le qualità buone e si toccarono 3 lire per partite fine.

Onorificenza meritata — Il sig. Alberto Bollero, direttore della Succursale Ferrarese della Banca Nazionale è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia. Per chi conosce le singolari doti di mente e di cuore del nuovo cavaliere, per chi ha avuto campo di sperimentare la squisita sua gentilezza, per quanti hanno cognizione dell'abilità sua nel disimpegnare le delicate mansioni inerenti al suo ufficio, per tutti coloro che hanno rapporti d'affari o di amicizia con lui, la cosa non solo parrà naturale, ma forse maraviglierà che prima non sia avvenuta.

Ad ogni modo, siamo certi di essere nel vero, asserendo che mai onorificenza fu più meritata.

Non soltanto quindi sentiamo il dovere di congratularci con lui, ma ancora della concessa decorazione diamo lode al Ministro che la propose alla firma Reale, augurando che sempre, come questa volta, gli ordini equestri nazionali siano ricompensa agli ottimi, ai meritevoli. — *b*

Fra i due litiganti il terzo busca — Nella decorsa notte in via Capo Ripagrande F. Luigi facchino di qui per futili motivi venne a diverbio con un individuo fin qui sconosciuto.

Trascesi a vie di fatto il F. riportò leggiera ferita d'arma da taglio al basso ventre ed altra uguale ferita riportò pure ad opera dello stesso sconosciuto M. Luigi che si era interposto per dividere i rissanti.

Suicidio — Vallini Giovanni d'anni 60 Vice Cancelliere pensionato del Tribunale abitante in Via Genio N. 9, affetto da paralisi, alle ore 6 di sabbato tentò di suicidarsi tagliandosi la gola con un rasojo.

Fu subito trasportato all'Ospedale, ove al momento in cui scriviamo, trovasi in fin di vita.

Ad armi scariche — B. Antonio e D. Augusto dimoranti in via Mortara vennero fra loro a diverbio. Il primo armato di rivoltella minacciava l'altro. Giunto sul luogo un Brigadiere dei RR. Carabinieri addivenne al sequestro dell'arma la quale, del resto... era scarica.

Sunto annunzi legali del 15 Giugno: — Diffida Prefettizia per chi avesse titoli di credito verso Brandani Bartolomeo, relativamente ai lavori eseguiti alle case di guardia della Sezione 5ª a sinistra di Reno.

— Atti (già pubblicati in *Gazzetta*) del Consorzio manutenzione bonifiche del 1° Circondario.

— Avviso di convocazione in Bologna per il 25 corr. alle ore 2 pom. degli interessati nel consorzio di Riolo e Calcarata.

— Avviso di convocazione per il 28 corr. alle 10 ant. dei creditori S. Lampronti per decidere sulle proposte d'accomodamento.

Comitato Ospizi Marini — Offerte pervenute al Comitato dal 1° gennaio al 15 Giugno.

Società del Festival	L.	50 —
Righini ing. Eugenio e Maria in Barbantini	«	200 —
Mongini Marino di Codigoro	«	5 —
Società del Fulmine	«	18 —
Signora M. B.	«	5 —
Banca Nazionale Succursale di qui	«	100 —
Giustiniani conte avv. Carlo	«	10 —
Signor F. M.	«	20 —
Bergando Eleonora	«	20 —
Lodi Gaetano q. Venanzio	«	5 —
Amministrazione Provinciale	«	500 —
Municipio di qui	«	500 —
Giuseppina Chiozzi Luppis	«	50 —
Massari duca Galeazzo	«	50 —
Società Filodrammatica Vittorio Alfieri	«	54 94
Amministrazione Monte di Pietà	«	50 —
Congregazione di Carità di qui	«	150 —
Comune di Ostellato	«	10 —
	L.	1797 94

Alla Stella d'oro — Gli elogi che son stati fatti al ristoratore e all'Albergo omonimi sono ben meritati. Abbiamo parlato con forestieri e commessi viaggiatori nostri amici, i quali unanimamente non ebbero che parole di schietta lode per il nuovo elegante Albergo arredato con ricchezza e vero buon gusto, come per la cucina ed i vini eccellenti, come per l'irreprensibile servizio; tutti requisiti che uniti agli onesti prezzi, assicurano al nuovo esercizio numerosa e meritata clientela.

Nuovi negozj — In Via Mazzini ai NN. 48 e 50, fu aperto dagli intraprendenti fratelli Ravenna un nuovo ed elegantissimo negozio di porcellane, cristalli e terraglie delle principali fabbriche italiane, tedesche ed inglesi.

Il deposito è anche fornito a dovizia di specialità nuovissime in arnesi e utensili da cucina e da salotto.

E alla novità e all'eleganza degli articoli si aggiunge una modicità di prezzi che invoglierà tutti a fare una visita al nuovo negozio.

Appropriazione indebita — Venne denunciato all'autorità giudiziaria D. C. Pietro di qui siccome contabile di appropriazione indebita di un carretto in danno di Zamboni Gaetano.

La voce del pubblico — Ci scrivono:

Caro Direttore

Con sua licenza ci permetta, caro Direttore, che segnaliamo un modesto ma gradito *avvenimento edilizio* del giorno, la scomparsa cioè del famigerato *Casotto* di fronte allo scalone municipale. — E per essere anch'Ella *fedele alla storia* voglia del pari registrare una lode meritata al suo indirizzo per la costanza delle *spronate*; ed un plauso particolare al zelante assessore conte Giglioli, che nelle piccole come nelle grandi opere edilizie pone tanta passione da meritarsi la carica *a vita* con un Bilancio *attivo*, e non passivo pur troppo, come il nostro!

Contemporaneamente raccomandiamo all'autorità delle stampe e dei nostri reggitori la remozione di altri *due sconci*, rappresentati dai *pressi delle Chiese della Rosa e dei Teatini in Via Seminario.*

Sono *prospettive* codeste così indecenti in quelle località belle e centrali da doversi facilmente e presto riparare e sparire!

Alcuni abbonati

Memoriale dei privati — La spettabile D.tta Pia Re esercente i Molini a cilindri fuori Porta Reno, desidera di far noto col nostro mezzo che, a proposito del derivamento d'acqua dal cavo Tassone per uso del suo opificio, ebbe da parte del nostro Municipio ogni sorta di cortesie e facilitazioni, e ad esso si professa obbligatissima.

Cronachetta della provincia — La notte del 14 ignoti penetrati nel porcile attiguo all'abitazione di Menini Giuseppe dimorante a Ro (Copparo) involarono un maiale del costo di L. 30 che fu poi rinvenuto abbandonato in vicinanza del Po.

— Vennero denunciate all'autorità giudiziaria G. Rosa e P. Tizia perchè autrici di furto campestre in danno di Cavicchi Antonio e G. Bartolomeo di Pieve di Cento.

— In Corlo fu contestata contravvenzione ad A. Giuseppe perchè sorpreso a cacciare abusivamente.

Teatro Comunale — Ieri sera, finalmente, abbiamo veduto un bel teatro; nei palchi si ammiravano moltissime ed eleganti signore; ed il piano e i posti distinti erano tutti occupati. Gli artisti, come al solito, sono stati festeggiatissimi; e specialmente la signora Elena Rosa, che dovette ripetere l'aria del secondo atto fra i più vivi e prolungati applausi, omaggio dovuto ai pregi veramente ammirabili, ond'è fornita l'esimia artista. Con essa il tenore D'Enrici e il bravo basso comico Rosa, ebbero accoglienze festosissime.

Questa sera ultima rappresentazione.

Teatro Tosi-Borghi. — Sono a buon punto le prove della *Lucia*, la quale crediamo andrà in iscena Sabbato prossimo.

Le operette allo Chálet — È pubblicato il cartellone della compagnia Maresca che ha lasciato non ha guari tanto buon ricordo di sè al Teatro *Bonacossi*, e che ritorna a noi per il luglio e metà agosto, ponendo le sue tende nell'aperto e fresco teatro di Porta Reno.

Circo equestre Stockel — Questa sera ha luogo la beneficiata del direttore sig. Giovanni Corini con un programma svariatissimo ed attraente.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 16 *Giugno*

Altezza barometro a 0° media mm. 756,0
« e al mare « 758,0
Temperatura minima 13° 0 4 ant.
« massima 24° 3 « 12 1/2 pom.
« media 18° 0
Umidità relativa media 44.
Nebulosità media 6/10 nuvolo-sereno;
Vento; E,NE sentiti.

Giorno 17 *Giugno*

Altezza barometro a 0° media mm. 754,0
« e al mare « 756,0
Temperatura minima 15° 3 ore 3 ant.
« massima 26° 9 « 1 pom.
« media 20° 6
Umidità relativa media 59.
Nebulosità media 6,10 nuvolo-sereno: gocce pioggia alle 2 1/2 pom. con lampi diffusi e frequenti a N,E e NW.
Vento W;NE;SE sentiti.

Giorno 18 *Giugno*

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 755.2
« termometro 17° 9.
« aspetto dell'atmosfera: quasi-sereno.
« vento W,NW sentiti.
Temperatura minima 13° 6 ore 5 ant.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 16 *Giugno*

Venezia	59	88	39	29	64
Firenze	20	34	18	1	84
Bari	37	13	36	54	1
Milano	75	59	31	15	22
Napoli	41	80	58	82	24
Palermo	32	6	84	30	57
Roma	3	13	73	45	34
Torino	47	75	86	23	24

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di **Fegato** di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Raffredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odoro e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5.50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti A. Manzoni e C. Milano Roma, Napoli - Sig. Paganini Villani e C. Milano, Napoli, Bari.

Acqua Ferruginosa di
CELENTINO
VALLE PEJO
Premiata a Trento, Parigi, Milano Torino, Parma.

Ricca di ferro e di acido carbonico riesce molto digeribile e gradita al gusto. E' sempre preferita dai medici per la cura a domicilio nelle affezioni di cuore, di fegato, infiammazioni intestinali, nell' anemia, nella clorosi.

Direzione in **Brescia** E. MAZZOLENI, e deposito in Ferrara presso **PERELLI PIETRO, Farmacista**

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine e senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flattosità, diarrea gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni ronzio d'orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni melanconia, deperimento, reumatismi, gotta tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 37 anni d'invariabile successo.

Estratto di N. 100,000 cure, comprese quella di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia, di S. S. il Papa Pio IX; del dottore Bertini di Torino; della marchesa Castelstuart, di molti medici dei duca di Pluskow, della marchesa di Bréhan, ecc.

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia, 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della sua meravigliosa farina Revalenta Arabica la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. Pietro Canevari, Istituto Grillo.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866.

Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso de' miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 49,522. — Il signor Bladuin da estenuatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura N. 67,321. — Bologna 8 settembre 1869. In omaggio al vero, nell' interesse dell' umanità e col cuore pieno di riconoscenza, vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa Revalenta Arabica.

Cura N. 67,811. — Castiglion Fiorentino, 7 dicembre 1869.

La Revalenta da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Mi reputo con distinta stima. Dott. Domenico Pallotti.

Cura N. 49,842. — Maddalena Maria Joly di 10 anni di costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausee.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d' utero dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta anni pur di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua Revalenta Arabica, la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

Clementina Sarti, 408, via S. Isaia.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale.

In Scatole un 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42.

Deposito generale per l' Italia presso i signori PAGANINI e VILLANI, N. 6, Via Borromei in Milano ed in tutte le città presso farmacisti e droghieri.

CESENA, Gazzoni Agostino - G. Giorgi e figli, farmacisti, strada Dandini — FAENZA, Pietro Botti, farmacista — FERRARA, Filippo Navarra, farmacista, Piazza della Pace - Aldo Atti, Borgo Leoni - FORLÌ, C. B. Muratori - G. di A. Pantoli, droghiere, Via Suffragio — LUGO, Mamante Fabbri — RAVENNA, Bellenghi G. di G., droghiere, strada porta Sisi 831 — RIMINI, Legnani e Borzatti — S. ALBERTO (di Ravenna) Dalmira Emiliani, drogh.

---

7 anni di crescente successo
BELLEZZA E CONSERVAZIONE
DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell' Illustre Comm. Prof. VANZETTI dell' Università di Padova, specialità della Farmacia TANTINI di Verona.

Lire UNA la scatola con istruzione.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Esigere sempre i contrassegni di fabbrica della FARMACIA TANTINI di *Verona.*

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno dirigendo l'importo alla Farmacia TANTINI Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

DEPOSITI - FERRARA, farmacia Navarra, Piazza della Pace e Profumeria Borzani via Giovecca — MODENA, Selmi — BADIA, Perez — PADOVA, Merati — TREVISO, Zanetti — VICENZA, Della Vecchia e nelle principali farmacie e profumerie del regno.

STABILIMENTI
ANTICA FONTE DI PEJO
NEL TRENTINO
Aperti da Giugno a Settembre

Fonte minerale ferruginosa e gasosa in fama secolare — **Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.** — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI,** dai sigg. Farmacisti e depositi annunciati.

Raccomandata dai medici quale eccellente rimedio profilattico nelle epidemie.
Fonte Principessa Ereditaria Stefania Distinta alle Esposizioni con 10 premi
Acqua di **KRONDORF**
come la migliore acqua acidulo-alcalina. Riconosciuta
Impresa delle fonti a Krondorf presso Carlsbad.
Deposito principale
NICOLÒ ZENI, farmacista — FERRARA

NERVOSITÀ!

Chi è tormentato da mali nervosi, cosa deve chiedere senza indugio? L' opuscolo Weissmann, che si ottiene

gratis e franco

presso il seguente depositario:

NICOLÒ ZENI, Farmacista — **Ferrara.**

Il Premiato Stabilimento Balneo-Idroterapico
DI
RIOLO
(RAVENNA)
Si apre il 1° Luglio sino al 15 Settembre
Proprietario Cav. **LUIGI MAGNANI**

Servizio medico di primo ordine durante la stagione balneare.
Clima temperato e costante. Acqua fredda a 10.° Centigradi.
Sorgenti di Acque Minerali - Salsoiodica, Mista, Solforea, Ferruginosa e la

Celebre Acqua Solforosa della Breta

colla quale si fanno anche inalazioni in apposite ed eleganti sale.
Cura lattea, Pneumoterapia, Elettroterapia - Massaggio.
Acqua di Seltz e Gassosa fabbricata con acqua Ferruginosa riconosciuta da valenti chimici potabile per eccellenza.
Deposito *in Bologna fuori Porta Zamboni stabile* **Magnani** *prezzi come alle altre fabbriche.*

VENDITA dell' Acqua Solforosa della Breta nelle principali farmacie del Regno — Prezzo d' ogni bottiglia Centesimi **80** — Casse originali da 6 bottiglie L. 5; da 12 L. 10; da 24 L. 20 da 50 L. 40 — Franco di porto ed imballaggio — Sconto ai rivenditori.

Amministrazione Centrale Bologna, Via Rizzoli, 4.

VERMOUTH

Specialità della Ditta Martinazzi e Chazalettes
SUCCESSORI A G. BRUN e C. TORINO
CON PREMIATO STABILIMENTO
COLLEGNO
Unico rappresentante
per le Provincie Rovigo, Ferrara, Bologna, Ravenna, Forlì,
VALENTINO FERRARETTO - **Pontelagoscuro.**
con deposito a Pontelagoscuro per comodo della clientela

VERMOUTH

VERMOUTH

VERMOUTH

SORGENTE AMARA

Sorgente amara purgativa
Francesco Giuseppe
la più sicura, la più efficace, la più gradevole fra le acque purgative e unica dopo gli apprezzamenti di numerose celebrità mediche d'Italia e dell'Estero
Si vende ovunque
La Direzione della sorgente Francesco Giuseppe, Budapest

ARCISPEDALE DI SANT' ANNA
DIREZIONE SANITARIA

Ferrara 31 Marzo 1886.

Come nell' arcispedale di Sant' Anna, così nella mia pratica medica particolare ho sempre provato che l' acqua della sorgente amara Francesco Giuseppe è di un azione purgativa superiore alle altre acque minerali amare da me conosciute per il che è preferibile a qualsiasi altra. Molto più perchè facilmente tollerabile e di gusto abbastanza aggradevole corrispondo senza provocare molestie e dolori al canale intestinale.

Tanto per la pura verità

Visto - Il Dirett. L. S. — A. Bennati.

Dott. GIOVANNI AZZI.

Domandare sempre esclusivamente *Sorgente Amara* - FRANCESCO GIUSEPPE.
Vendita in FERRARA presso i signori Farmacisti **Filippo Navarra** e **Zeni Nicolò**, Depositari, e presso tutte le farmacie rinomate.

La Casa di spedizione à Budapest

Antonio e Domenico F.[lli] Marchi

Via dell' Arsenale N. 3 — **Ferrara**

DIRIMPETTO ALL' ALBERGO DEL PELLEGRINO e GAIANA

DEPOSITO E VENDITA ALL' INGROSSO ED AL MINUTO

Cemento Portland di Germania a lenta presa — Id. **Grenoble** della Porta di Francia a lenta e pronta presa — Id. **Portland Nazionale** di *Casale Monferrato*, 1ª, 2ª e 3ª qualità — **Calce idraulica** forte garantita — **Mattoni** a 2 ed a 6 fori e tegole marsigliesi.

Si eseguisce qualunque lavoro in Cemento, con fabbricazione Tubi
A PIACERE DEL COMMITTENTE

Ornati per fabbricati — **Gradini** per scale — **Balaustre** e **mensole** — **Copertine** da ponte e muri — **Abbeveratoi** e **pisciatoi** — **Pavimenti** in quadrelli di qualunque disegno e colore — **Beton** uso francese cilindrate e rigate con diversi disegni — **Bancali** per finestre — **Condotti** per acqua — **Panchette** e **tavole** da giardini — **Quadrettoni** traforati e per marciapiedi cilindrati e rigati — **Teste** di camino — **Macchinette** inglesi per latrine con pompa e rubinetto per acqua.

Laboratorio *Stufe, Franklin* e *Caloriferi*, Mattoni refrattari inglesi e terra refrattaria, Condotti a doppia vernice, Terraglie di Castellamonte, Cucine economiche, Fornelli di ghisa e Stufe Parigine ecc.

Si tiene deposito fuori Porta Reno